

Dalla ricerca al mondo produttivo: l'Università di Pisa accorcia le distanze

*Cinque giorni e quaranta relatori: imprenditori, investitori, startupper, manager e ricercatori.
Un confronto pubblico su trasferimento tecnologico e open innovation – Il 12 e 26-29 giugno*

L'università come motore di sviluppo, la ricerca scientifica come traino per l'economia e l'industria. È la strada scelta dall'**Università di Pisa** e proposta all'attenzione di investitori, aziende, analisti e ricercatori con il convegno **Converging Skills**, in programma per i giorni 26-29 giugno (con una preview il 12 giugno).

Nell'aula magna dello storico palazzo della Sapienza dell'Università pisana si avvicenderanno **quaranta relatori in cinque giorni**: tra loro startupper, imprenditori, investitori, top manager e ovviamente anche ricercatori e professori. Obiettivo: confrontare le migliori pratiche internazionali di **trasferimento tecnologico e open innovation** e delineare metodi e percorsi di avvicinamento tra accademia e mondo produttivo.

“L'università di Pisa vuole diventare modello di promozione di un ecosistema etico e sostenibile per la crescita”, spiega il rettore dell'ateneo pisano **Riccardo Zucchi**. Un modello che punta alla costruzione di un “sistema Pisa” con l'università al centro. “La sua promozione – incalza Zucchi – darà nuovo impulso all'economia, favorendo tra le altre cose l'impiego qualificato in cui i nostri studenti potranno cogliere nuove opportunità”.

“La sfida dell'Università è trasferire le sue conoscenze alla società per velocizzare l'innovazione collaborando con le aziende e facilitando la nascita di nuove iniziative imprenditoriali. – prosegue il prorettore vicario **Giuseppe Iannaccone** – L'Università di Pisa accoglie la sfida con senso di responsabilità verso il Paese, ed entusiasmo”.

“Nessuno, meglio di una grande università come la nostra, può favorire la crescita di start-up, sfruttando la sua rete internazionale di aziende e investitori. – conclude **Corrado Priami**, delegato per la valorizzazione della ricerca e le nuove iniziative imprenditoriali – Converging Skills vuole essere il punto di partenza di una nuova Università, che si assume il ruolo di amplificatore di crescita del territorio e del Paese”.

Tanti gli ospiti italiani e internazionali tra cui Daria Mochly-Rosen, dell'Università di Stanford e founder di Spark, Roberto Bonanzinga, co-founder e Investment Partner di InReach Ventures, Fiona Murray, del Massachusetts Institute of Technology, Luigi **Gallo, di Invitalia**, Alessio **Signorini, co-founder di Evidation Health**, Silvia **Candiani, Ceo di Microsoft Italia**, Frederic **Farina, di Caltech**, Jim **Karkanias, Ceo di StatOS**, Maria Chiara **Carrozza, Presidente del Cnr**.

Il convegno Converging Skills è aperto alla partecipazione del pubblico. I posti sono limitati ed è richiesta una preiscrizione.

È già possibile richiedere un **accredito stampa** e prenotarsi per interviste. Tutte le info e i moduli all'indirizzo <https://convergingskills.unipi.it/>.

Per la stampa: convergingskills@unipi.it.